

Foto di Ian Langsdon/Ansa



Occupy Costa Azzurra Migliaia di manifestanti a Nizza contro il G20 che si terrà il 3 e il 4 novembre nella vicina Cannes

- **Giovani d'Europa** Circa 10mila e super controllati. Arrivano soprattutto da Spagna e Francia
 → **Il Forum dei Popoli** da oggi contro le ricette anti crisi studiate dai banchieri e da Fmi

Nizza, senza incidenti la manifestazione d'avvio del «contro G20»

Non erano moltissimi - 10mila - super controllati dai gendarmi francesi, ma al corteo d'avvio del «contro G20» a Nizza, nessuna traccia dei black bloc. Mathieu spiega: se vengono li cacciamo. Tre sono stati fermati.

PAOLO ODELLO
NIZZA

La «grande manifestazione internazionale» in risposta al G20 di Cannes è riuscita. Pacifica, colorata, festosa come, forse, neppure gli orga-

nizzatori speravano. La paura di disordini, che il corteo potesse essere «infiltrato» da black bloc o casseurs, come vengono definiti in Francia, si è sciolta dopo pochi minuti dalla partenza. Si marcia, su un percorso concordato e più volte modificato. Da Place Garibaldi, luogo d'incontro e partenza del primo tragitto, si è arrivati più a est, all'esplanade del Palais des Expositions, per tagliare fuori ogni possibile accesso al centro della città. Il ricordo del novembre 2000 è ancora vivo: agenzie bancarie e di lavoro interinale prese d'assalto, feriti

da entrambe le parti, danni alla città. Allora si parlò di circa 70mila partecipanti. Numeri molto più contenuti, ieri, 10mila, forse qualcosa di più, secondo gli organizzatori. Difficile fare stime precise. Di certo è che hanno sfilato pacificamente. «Forti e consapevoli del nostro diritto a manifestare tutta la nostra indignazione e il nostro dissenso contro la pratica diabolica di una finanza sempre pronta a scaricare sulle spalle dei popoli il costo delle loro speculazioni», afferma Marc. Dice di venire dal nord della Francia. «Prima i popoli, non la finan-

za, è l'unica risposta possibile allo strapotere delle banche, lo abbiamo scritto sui volantini e anche sugli striscioni», aggiunge. Il corteo accelera e Marc si lascia risucchiare dalla corrente. Tutto avviene sotto l'occhio delle migliaia di agenti che da l'altro ieri sera presidiavano Nizza, oltre 1.500 fra gendarmerie e reparti anti-sommossa, i Crs. David li guarda, scuote la testa e dice: «Piazza Tahrir è l'ostinazione di un popolo che ha avuto ragione della tirannia. Chi ci vuole demonizzare manipolando l'opinione pubblica dimentica che a Cannes sono in 20 mentre noi siamo miliardi a non sopportare più questa crisi che offende la dignità dei popoli, permettendo agli speculatori di arricchirsi fino a scoppiare». David si autodefinisce un catalano indignato. È arrivato l'altra sera, dice, ha preso alloggio al vecchio mattatoio di Rue de Turin (oggi centro culturale municipale) che sarà il «villaggio altromondialista» fino a venerdì ospitando i lavori del Forum dei Popoli.

Gira voce che abbiano arrestato tre spagnoli. La polizia li avrebbe trovati in possesso di «bulloni, piccozze, passamontagna e maschere a gas». Li hanno fermati e arrestati sulla Prome-